

Rif. fascicolo n. 1.18\2018\2

Pagina 1

## MONITORAGGIO IN ORDINE ALLA ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PTPCT 2018- 2020 (semestre gennaio – giugno 2018)

### Controlli successivi sugli atti dirigenziali e altri monitoraggi del RPCT

Al fine di valutare l'attuazione delle misure sia obbligatorie che ulteriori previste dal vigente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (2018-2020) dell'Ente, in vigore dal 3 febbraio 2018, sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nel medesimo piano.

In particolare, il monitoraggio non può non tener conto degli esiti delle attività di **controllo interno successivo sugli atti dirigenziali** che, con riferimento al semestre in esame, non hanno evidenziato gravi problematiche.

Le criticità osservate in passato nelle procedure di affidamento, caratterizzate da un frequente ricorso all'istituto della proroga, sembrano superate, salvo alcune eccezioni adeguatamente motivate da fattori esterni. Si osserva a riguardo che, il ripristino del Bilancio di previsione triennale, come da deliberazione del consiglio metropolitano n. 31/2018 del 5 luglio u.s., che ha approvato in via definitiva il Bilancio di previsione 2018-2020 e i suoi relativi allegati, non può che favorire di fatto una più agevole e corretta programmazione degli acquisti così come dei lavori. All'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 si è giunti in ritardo (ossia oltre il termine del 31 marzo 2018 stabilito con decreto ministeriale del 9 febbraio 2018) a causa delle persistenti criticità finanziarie indotte dai gravosi contributi alla finanza pubblica richiesti al comparto delle province e città metropolitane e dalla rigidità della spesa del bilancio ma la programmazione degli acquisti così come dei lavori ha trovato definizione nei rispettivi atti programmatici (con decreto del Sindaco metropolitano del 23/04/2018 Rep. Gen. n. 100/2018 si è pervenuti all'adozione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2018/2019 - con decreto sindacale del 06/06/2018 Rep. Gen. n. 135/2018 si è proceduto alla adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020 e dell'elenco annuale 2018, successivamente con decreto sindacale del 18/07/2018 Rep. Gen. n. 177/2018 oggetto di una prima variazione). Si ritiene dunque di poter in futuro superare criticità determinate da una difficoltà nell'attuazione di una corretta attività programmatica.

Il controllo successivo sugli atti nel corso del semestre è stato rimodulato in relazione alle risultanze del processo di mappatura e pesatura, confluite nelle tabelle di cui all'art. 5 del PTPCT 2018-2020.

Pertanto, tenendo conto delle attività individuate, nel menzionato art. 5, come ad **“alto rischio”** corruttivo, è stata ridefinita la modalità di controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione, prevedendo una diversa articolazione della campionatura degli atti da sottoporre a controllo successivo (cfr. decreto sindacale Rep. Gen. n. 40/2018 del 21-02-2018). Tale rimodulazione, tenendo conto della entrata in vigore del PTPCT, è stata utilizzata dal Pool controlli per esaminare gli atti dirigenziali assunti dopo il 3 febbraio 2018 (cfr. verbale del 22 febbraio 2018).

Con riferimento agli atti esaminati nel primo semestre (n. **722** atti esaminati), dunque, sono state riscontrate complessivamente n. **19** irregolarità prevalentemente ascrivibili a mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento. Quanto alle mere **“annotazioni”**, registrate in sede di



controllo su atti comunque regolari, si rammenta che trattasi prevalentemente di suggerimenti intesi a supportare le direzioni, segnalando meri errori materiali oltre che richiami non corretti o ad atti desueti, nonché a suggerire una maggiore sintesi redazionale nell'interesse del cittadino o indicare procedure più corrette con l'intento di assicurare anche una uniformità procedurale tra le direzioni dell'Ente.

Gli esiti delle attività di controllo successive svolte sugli atti dirigenziali per i semestri precedenti sono stati comunicati, con le tempistiche stabilite, sia al Sindaco, che agli organi di controllo deputati e, conformemente all'obiettivo strategico in materia di trasparenza definito nel PTPCT in vigore, ossia quello di "assicurare maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di atti/dati/documenti ulteriori" è stata disposta la pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente* (alla sottosezione di 1° livello "Altri contenuti", sotto-sezione di 2° livello "Dati ulteriori") dei dati di sintesi dell'attività di controllo svolta. Seguirà con le medesime modalità comunicazione e pubblicazione degli esiti dell'attività di controllo riferita anche al I° semestre 2018.

Si segnala che il Pool preposto ai controlli interni successivi ha ampliato la sua azione di controllo, al fine di supportare il RPCT (Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza) nel monitoraggio circa l'attuazione del PTPCT e delle misure specifiche e, in particolare, quelle di gestione del rischio descritte nella parte seconda del Piano, attuando anche verifiche ulteriori a campione su alcuni degli atti estratti ed esaminati. In occasione della seduta del Pool tenutasi il 22 maggio 2018, sono stati infatti individuati, per una verifica ulteriore a campione, i seguenti atti: R.G.n. 2405/2018, n.2665/2018, n.2144/2018 e n.2507/2018. I controlli ulteriori, intesi a verificare l'attuazione di alcune delle misure specifiche di gestione del rischio, individuate in relazione alla tipologia di processo esaminata, hanno dato esito positivo (come da verbale di riunione del Pool relativo alla seduta del 19 giugno 2018).

Tali verifiche a campione, su una percentuale minima di atti estratti, saranno effettuate occasionalmente dal Pool, anche nel corso del secondo semestre, e saranno finalizzate a valutare l'attuazione di misure specifiche di volta in volta individuate.

Alle attività di controllo del Pool si accompagna una costante azione di monitoraggio diretto del RPCT, in particolare su due ambiti di specifico interesse per la prevenzione della corruzione di seguito dettagliati.

### **Le procedure di appalto**

Rispetto a tale ambito sono monitorati gli atti trasmessi dalle direzioni alla casella specifica dedicata al RPCT, per valutare nel complesso l'osservanza da parte delle direzioni degli adempimenti necessari per favorire il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 53 c. 16.ter del D.Lgs. 165/2000, all'art. 19 del PTPCT e alla direttiva interna anticorruzione n. 2/2013. Nel semestre di riferimento non sono state riscontrate anomalie.

E' parso utile monitorare il contesto degli appalti, anche consultando direttamente alcuni collaboratori che operano presso il Settore Appalti provveditorato e servizi economici, al fine di acquisire informazioni su eventuali criticità più o meno ricorrenti da superare con interventi formativi/informativi di supporto alle strutture, o tramite note illustrative e/o interventi di modifica delle procedure in uso.

In particolare, si è provveduto (con e-mail del 10 luglio u.s.) a richiedere informazioni in riferimento all'attività di servizio e supporto svolta nel I semestre dal Settore Appalti provveditorato e servizi economici, in materia di affidamenti, nonché ad anomalie e criticità osservate e, precisamente:

1. informazioni su eventuali note tematiche illustrative assunte (l'obiettivo specifico per l'anno ne ha previste pari a **n. 2/anno**);

2. informazioni sul numero di incontri del **Gruppo di lavoro appalti** già convocati (lo specifico obiettivo prevede la convocazione di **almeno 3 riunioni** in corso d'anno);
3. segnalazioni di eventuali criticità e anomalie osservate nelle procedure di affidamento e alle correlate nomine delle Commissioni giudicatrici.

A riscontro di quanto richiesto è stato comunicato che nel primo semestre:

- non si è reso necessario assumere alcuna nota illustrativa;
- è stata convocata n. **1** riunione del Gruppo di Lavoro in data 05/06/2018.

Non sono state segnalate anomalie riscontrate nelle procedure di affidamento.

### **Gli incarichi istituzionali e le attività e incarichi extra-istituzionali.**

Con riferimento a tale ambito di interesse è dunque verificato il rispetto delle norme, così come delle prescrizioni specifiche di cui all'art. 11 del PTPCT e alla direttiva interna anticorruzione n. 3/2014. Per consentire il monitoraggio da parte del RPCT le direzioni, anche nel semestre di riferimento, hanno trasmesso gli atti adottati alla casella informatica dedicata al RPCT. Dal monitoraggio non sono emerse difformità. Si rammenta anche il controllo a posteriori e il supporto svolto dall'Area Risorse umane organizzazione e sistemi informativi sulla relativa attività autorizzatoria.

Al Servizio ispettivo, all'uopo istituito, è invece affidato a posteriori un controllo a campione (vedasi specifico paragrafo *Incarichi e attività extra-istituzionali*).

## **Formazione**

Quanto alla **formazione del personale**, a seguito di acquisizione dalle singole direzioni dei "*Piani di dettaglio*" (come di consueto entro il 30 aprile dell'anno in corso), dove sono state formulate le richieste formative, sia specialistiche che in temi di interesse generale quali legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, oltre ad un ciclo di approfondimento inteso ad esporre la nuova disciplina dei contratti pubblici e alcune tematiche di maggiore interesse, si è potuto pervenire alla individuazione di un possibile programma formativo per il 2018, tenendo conto sia delle risorse a disposizione per attività formative da affidare all'esterno che delle professionalità interne da coinvolgere, ove possibile, per una formazione in house.

Dall'analisi dei Piani di dettaglio trasmessi dalle direzioni sono state evidenziate esigenze di approfondimento specifico sulla disciplina degli appalti e, in particolare, su alcuni argomenti (ad esempio la pianificazione programmazione e progettazione, le procedure di acquisto e gli affidamenti mediante mercato elettronico, adesione a Consip etc., gli adempimenti in materia di trasparenza e comunicazione connessi, i controlli nella fase di esecuzione – il partenariato pubblico privato). Tali esigenze hanno in buona parte trovato riscontro nei percorsi formativi di seguito dettagliati, ma è intendimento del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza implementare tale formazione per favorire il consolidamento delle conoscenze in tale ambito, in particolare nelle strutture che più frequentemente provvedono all'approvvigionamento di beni /servizi e lavori: tale formazione specialistica in materia di appalti riveste carattere preferenziale data la trasversalità del tema e il forte impatto della disciplina degli appalti pubblici sull'attività di prevenzione della corruzione.

E' emersa altresì l'esigenza di un ulteriore affinamento della formazione sul diritto di accesso, ponendo ancora una volta l'accento sulle differenze sostanziali tra l'accesso documentale di cui alla L. 241/90 e l'accesso civico disciplinato dall'art. 5 del D.lgs. 33/2013.

Molte direzioni, inoltre, in vista dell'attuazione definitiva del Regolamento UE 2016/679 hanno evidenziato l'esigenza di un corso di aggiornamento in tal senso che, come si evince dalla tabella seguente, è stato oggetto di una prima sessione formativa di illustrazione delle novità in materia di



privacy, con indicazioni operative sul nuovo applicativo predisposto a tal fine: tale formazione è stata svolta con l'ausilio di due professionalità interne, ossia l'Avv. Nadia Gabigliani in qualità di esperta della materia e il Responsabile della protezione dei dati Domenico Novellini, che ha peraltro provveduto a dare avvio al processo di informazione e supporto nella revisione della modulistica in uso, con riferimento alla sezione dedicata all'informativa privacy.

Al fine di soddisfare le esigenze di aggiornamento sulle novità in materia di privacy e sull'accesso, si auspica di poter organizzare, quanto prima e con il supporto delle stesse due professionalità sopra citate, un ulteriore percorso formativo inteso a favorire la piena conoscenza delle nuove norme e a far comprendere le accortezze necessarie ad assicurare la correttezza nella redazione degli atti, nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e nella gestione delle richieste di accesso, in ogni sua forma.

Nella tabella riepilogativa che segue si evince anche l'ulteriore formazione sul tema privacy espletata con altre modalità (corso a catalogo ospitato dall'Ente, con iscrizione gratuita per n. 7 dipendenti oltre ad altro corso interno svolto nell'ambito del Progetto +Community).

La formazione svolta in materia di privacy nel I semestre dell'anno, ha dunque interessato complessivamente n. **115** dipendenti.

Si ritiene inoltre di particolare interesse attuare nel corso del 2018 un momento di formazione/aggiornamento sulla nuova disciplina degli organismi partecipati, anche in ragione degli obiettivi specifici definiti del *PTPCT 2018-2020* e negli *Indirizzi per la gestione provvisoria 2018*, connessi all'azione di vigilanza e controllo, dettagliata nelle linee guida ANAC di cui alla deliberazione n. 1134 dell'8/11/2017 (in vigore dal 5 dicembre 2017).

Nella tabella che segue sono sintetizzati i principali percorsi formativi attuati nel I° semestre dell'anno, anche su ambiti di interesse specifici che attengono ad aree a rischio corruttivo.

<b>FORMAZIONE EFFETTUATA IN TEMA DI LEGALITÀ E TRASPARENZA e CORSI TEMATICI ESPLETATI NELL'AMBITO DI AREE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE</b> <i>I° semestre Anno 2018</i>					
<b>Titolo corso</b>	<b>N. Edizioni</b>	<b>Durata (ore)</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>Modalità erogazione</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
Gli acquisti sulla piattaforma MePA	1	3 h e 30'	32	corso gratuito con docente proveniente da Consip	Consip
Utilizzo dell'applicativo "Appalti e Avvisi Pubblici" e pubblicazione in Amministrazione Trasparente art. 29	5	2 h e 30' / 3 h	104	corso con docenti interni	Formazione interna
Applicativo Intranet sulla raccolta dati personali per la redazione e tenuta dei Registri dei trattamenti del Titolare e del Responsabile	3	3	98	corso con docenti interni	Formazione interna



Il nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati personali (RGPD)	1	21	7	corso a catalogo ospitato da CMM con iscrizione gratuita per n. 7 dipendenti	UPI (Unione Province Italiane) Emilia-Romagna
Il nuovo regolamento UE sulla privacy. Gli adempimenti per le aziende del servizio pubblico locale	1	4	10	corso interno (Progetto +Community)	Progetto +Community (Area Ambiente, Camera Commercio, CAP ecc.)
Appalti e contratti pubblici, l'affidamento dei servizi legali e notarili	1	5	3	corso esterno	Maggioli S.p.a.
Nuova disciplina dei Contratti Pubblici nell'ambito dei servizi e forniture	1	30	1	corso esterno	Regione Lombardia
Nuova disciplina dei Contratti Pubblici nell'ambito dei lavori	1	30	5	corso esterno	Regione Lombardia
Gestione del documento informatico: produzione e conservazione dei documenti digitali o digitalizzati	1	40	4	corso esterno Progetto INPS - Valore P.A.	Politecnico di Milano
Il codice dei contratti pubblici dopo il d.lgs. 56/2017 ed i nuovi bandi del mercato elettronico in vigore dal 28/08/2017: simulazioni operative, modulistica ed ipotesi di regolamento (corso base)	1	40	1	corso esterno Progetto INPS - Valore P.A.	EBIT – Formazione e Perfezionamento per la P.A.
Appalti e contratti pubblici: corso operativo per la gestione della gara e l'esecuzione degli appalti	1	40	4	corso esterno Progetto INPS - Valore P.A.	FORMEL - Scuola di formazione Enti Locali
Appalti e contratti pubblici alla luce del nuovo codice	1	4	1	corso esterno Progetto INPS - Valore P.A.	Università Milano Bicocca
La figura del Rup	1	8	1	corso esterno	Media Consult srl
Metodo di compilazione per la richiesta di acquisti di beni e servizi tramite Provveditorato	2	2 h e 30'	35	corso con docenti interni	Formazione interna
Appalti pubblici di servizi e forniture. Impostazione capitolato tipo per servizi e bandi di gara	1	50	2	corso esterno Progetto INPS- Valore P.A.	Politecnico di Milano

Nell'ottica di costante aggiornamento sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e, con l'obiettivo di trarre dal confronto spunti e riflessioni utili allo svolgimento del proprio ruolo di

responsabilità, anche acquisendo anticipazioni sulle prossime iniziative dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, il RPCT dell’Ente ha partecipato alla IV giornata nazionale di incontro con i Responsabili delle prevenzione della corruzione e della trasparenza in servizio presso le pubbliche amministrazioni. Tale giornata, organizzata da ANAC, ha reso possibile anche un momento approfondimento specifico nell’ambito del gruppo di lavoro tematico “*RPCT e nuova disciplina del whistleblower*”, dove sul delicato tema della tutela del segnalante, sono state illustrate le novità e criticità della nuova disciplina contenuta nella L. 30 novembre 2017, n. 179 “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. (17G00193)*” in vigore dal 29/12/2017.

Si richiama inoltre come strumento indispensabile ed efficace nell’ottica di una adeguata formazione del personale, l’attività informativa e di supporto svolta dalla Segreteria Generale nel primo semestre 2018, in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle direzioni dell’Ente, nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell’ANAC.

Si ritiene utile anche l’attività informativa periodica svolta dalla Direzione Generale, affidata alla raccolta “*Foglio Normativo*”, che recepisce in sintesi notizie su norme, scadenze e orientamenti giurisprudenziali, relativi ai vari ambiti di interesse.

## **Codice di comportamento**

L’esigenza di assicurare una adeguata conoscenza delle prescrizioni contenute sia nel PTPCT vigente che nel Codice di comportamento dell’Ente, come avvenuto già lo scorso anno, hanno indotto a prevedere nell’art. 6 del PTPCT 2018-2020 adottato dall’Ente, tra le misure ulteriori e specifiche, l’obbligo a carico dei dirigenti di illustrare ai propri collaboratori, almeno una volta all’anno, nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, i contenuti principali sia del citato Piano (e delle sue eventuali successive modifiche/integrazioni) che delle prescrizioni del Codice di comportamento.

La misura in parola, tradotta anche per il 2018 in specifico obiettivo da assicurare entro il 30 aprile dell’anno, è stata attuata con modalità diversificate, prevedendo approfondimenti vari su specifiche tematiche, ritenute dai dirigenti di maggiore interesse.

I riscontri trasmessi dalle singole direzioni in merito all’attività svolta, consentono ad oggi di ritenere pienamente attuata tale misura specifica.

Si segnala come rilevante, al fine del monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento, la reportistica quadrimestrale dell’Ufficio procedimenti disciplinari (n. 1 report trasmesso relativo al periodo gennaio - aprile 2018), che ha permesso di verificare le violazioni riscontrate e la natura delle stesse, consentendo al RPCT di monitorare, in particolare, quelle connesse alla inosservanza del codice di comportamento. Nel menzionato report sono stati rendicontati con riferimento al primo quadrimestre n. 2 procedimenti disciplinari conclusi con irrogazione della sanzione del richiamo, in entrambi i casi, in relazione alla violazione dell’art. 11 (*Comportamento in servizio*) del vigente Codice di comportamento.

Nell’auspicare una maggiore attenzione dei dipendenti al rispetto delle norme contenute nel Codice di comportamento, al fine di non incorrere in procedimenti disciplinari che, oltre a determinare conseguenze sotto il profilo sanzionatorio, ledono fortemente all’immagine e all’integrità del dipendente stesso, si rammenta ai dirigenti la necessità di una costante attenzione ai comportamenti del personale assegnato oltre che di una capillare azione di sensibilizzazione in tal senso. Può costituire importante momento di confronto l’incontro illustrativo che i dirigenti dovranno svolgere e

di cui dovranno dare evidenza al RPCT, quale misura di prevenzione specifica ed ulteriore da confermarsi anche per il 2019 in occasione della redazione del Nuovo PTPCT (2019-2021).

## **Rotazione**

Fermi restando i criteri generali già definiti nel PTPCT 2018-2020, nel corso del 2018 non si è ritenuto opportuno sviluppare con i dirigenti delle singole strutture specifiche modalità di attuazione della rotazione sistematica del personale, in questa fase caratterizzata ancora da un complesso processo di riordino delle funzioni e dell'organizzazione dell'Ente, tenuto conto, peraltro, che alcuni eventi hanno determinato inevitabilmente anche una rotazione di carattere funzionale (mobilità presso altri enti, pensionamenti, e interventi sulle macro e microstrutture).

Si segnalano di seguito gli interventi attuati nel corso del primo semestre, alcuni dei quali hanno comportato comunque una rotazione di tipo funzionale:

### **Posizioni dirigenziali**

- con decreto sindacale Rep. Gen. n. 60/2018 del 02/03/2018 è stato nominato il nuovo Segretario Generale dell'Ente a far data dal 07/03/2018;
- con decreto sindacale Rep. Gen. n. 66/2018 del 7/3/2018 al Segretario Generale sono state inoltre conferite le funzioni di Direttore Generale dell'Ente a far data dal 07/03/2018 fino alla fine del mandato amministrativo e al medesimo, con decreto sindacale Rep. Gen. n. 72/2018 del 12/03/2018 sono state conferite le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con decorrenza dal 12/03/2018.

### **Posizioni organizzative**

- rispetto alle Posizioni Organizzative si segnala che nel primo semestre 2018 le modifiche (escluse le soppressioni e le sole modifiche di denominazione e nuove istituzioni) sono state definite con i decreti del Direttore Generale R.G. n. 612/2018 del 30/01/2018 e R.G. n. 1594/2018 dell' 01/03/2018 ;
- i due richiamati decreti hanno comportato complessivamente la variazioni di n. 2 posizioni di responsabilità.

Si segnalano inoltre, come funzionali alla esigenza di attuazione della rotazione del personale, gli interventi attuati dopo il 30/06/2018 per consentire un generale riassetto organizzativo dell'Ente e, precisamente:

- il decreto sindacale Rep. n. 24/2018 del 3 luglio u.s. con il quale è stato adottato il Piano di Riassetto organizzativo finalizzato ad assicurare un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali di cui alla L. 56/2014 e per consentire l'effettivo ripristino delle capacità assunzionali dell'Ente, previste dalla L. 205/2017;
- il decreto sindacale Rep. n. 174/2018 del 5 luglio u.s. con il quale è stata approvata la modifica alla macrostruttura dell'ente con decorrenza dal prossimo 1° ottobre, quale ulteriore intervento che si inserisce nel complesso percorso di cambiamento della struttura organizzativa, avviato alla fine dell'anno 2015;
- il conseguente successivo *Avviso interno per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali nell'ambito della struttura organizzativa dell'ente*, reso noto a tutti i dirigenti della Città metropolitana con contratto a tempo indeterminato (atti n. 16179872.3/2018/1- pubblicato dal 05/07/2018 al 14/07/2018), con il quale i dirigenti interessati sono stati invitati a far pervenire entro la scadenza del 14/07/2018 manifestazione di interesse alla copertura di una o più posizioni dirigenziali;

- il decreto sindacale Rep. n. 174/2018 con il quale sono stati conferiti i nuovi incarichi dirigenziali con decorrenza dal prossimo 1° ottobre.

Gli interventi sulla macrostruttura dell'Ente e i nuovi incarichi conferiti hanno determinato una significativa rotazione dei dirigenti sulle funzioni dell'Ente, interessando in modo particolare n. 11 dirigenti. Alla stessa data del 1° ottobre 2018, inoltre, un dirigente, non interessato da tale ultima rotazione cesserà dal servizio per quiescenza.

Si fa inoltre presente, che sono in corso le procedure finalizzate alla revisione delle microstrutture, che si concluderanno con l'attribuzione degli incarichi di posizione di responsabilità presso ciascuna direzione a seguito di pubblicazione di specifico Avviso interno, destinato a personale dell'Ente a tempo indeterminato, inquadrato nella categoria D da almeno due anni.

Tale complessiva revisione genererà, una volta conclusa, una significativa rotazione anche delle posizioni di responsabilità e, in parte, potrebbe essere accompagnata da una mobilità interna di personale per assicurare un'ottimale distribuzione delle risorse, in ragione della diversa distribuzione delle funzioni istituzionali.

Ogni ulteriore approfondimento possibile per attuare una rotazione più sistematica, potrà essere svolto con la dirigenza, con riferimento in particolare alle Aree che presentano attività caratterizzate da una maggiore esposizione a rischio corruttivo, solo al completamento dei processi di revisione ed assestamento delle microstrutture.

### **Incarichi e attività extra-istituzionali**

In merito alla disciplina degli **incarichi/attività extra-istituzionali** si era ritenuto utile, già nel 2016, evidenziare e rafforzare il ruolo del Servizio Ispettivo, all'uopo istituito, tenuto ad effettuare controlli a campione al fine di verificare il rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia, prevedendo nel nuovo PTPCT la possibilità di un eventuale coinvolgimento di tale servizio anche in altre tipologie di indagini a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Tale coinvolgimento non è ad oggi attuabile per le verifiche sul rispetto delle previsioni di cui all'art. 53 c. 16 ter del D.Lgs. 165/2001.

Si segnala comunque che, il menzionato Servizio, chiamato ad effettuare anche nell'anno 2017 controlli a campione sul personale per verificare l'eventuale inosservanza delle disposizioni in materia di attività ed incarichi extra-istituzionali, con mail del 21/03/2018 ha trasmesso al RPCT specifico report riepilogativo dell'attività di controllo a campione svolta. Il campione, corrispondente al 2% sul numero complessivo di dipendenti (ad esclusione del personale comandato o distaccato) e diviso per categorie in servizio alla data del 01/10/2016, è stato individuato mediante estrazione casuale (effettuata il 3/11/2017) tra il personale appartenente all'area tecnica (complessivamente pari a n. 254 unità) e, dunque è stato individuato in un numero pari a 7 dipendenti.

La verifica è stata svolta avendo riguardo alle dichiarazioni dei redditi presentate nell'anno 2016, per riscontrare eventuali altri redditi da lavoro dichiarati. Detta verifica non ha accertato alcuna violazione da parte del personale sottoposto a controllo.

Il rispetto della disciplina in materia di incarichi ed attività extra istituzionali è, comunque, costantemente presidiato dall'Area preposta alla gestione del personale, nonché oggetto di monitoraggio da parte del RPCT dell'Ente.

### **Monitoraggio e controllo in ordine a incompatibilità/inconferibilità/conflitti di interesse**

Al fine di agevolare le attività di verifica di eventuali situazioni di inconferibilità ed incompatibilità e, più in generale di evitare una commistione tra l'interesse pubblico e quello privato, si ritiene





importante continuare a responsabilizzare i dipendenti attraverso la compilazione e l'aggiornamento delle dichiarazioni ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, in particolare nei procedimenti ove maggiormente rileva la necessità di rispetto dei doveri di astensione (nomina RUP, direttore lavori, componenti di commissioni di gara, etc...).

Si fa presente che nel corso del primo semestre dell'anno sono stati apportati, in due diversi momenti, aggiornamenti alla modulistica utilizzata per attestare l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi: l'ultimo aggiornamento è stato doverosamente attuato per assicurare, attraverso una informativa esaustiva, il rispetto delle previsioni di legge in materia di privacy e di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati).

Analogo aggiornamento è stato effettuato sui modelli di dichiarazioni previste per i consulenti/collaboratori esterni, così come per i consiglieri metropolitani.

E' affidata al Settore preposto agli Appalti analogo revisione della modulistica utilizzata per le dichiarazioni dei componenti di Commissione giudicatrici (e relativi segretari), nonché la conseguente sua diffusione alle altre strutture, al fine di favorire uniformità nell'Ente.

All'Area preposta alla gestione del personale resta ovviamente affidata la revisione della modulistica per le dichiarazioni dei componenti delle eventuali Commissioni di concorso/selezione.

Resta inteso che, ogni specifica esigenza, da parte delle strutture dell'Ente, di personalizzazione della modulistica in tal senso, in relazione a specifiche casistiche presenti in ciascuna direzione, dovrà essere idonea a garantire piena attuazione alle previsioni di legge, rispettosa delle indicazioni già fornite dall'Ente in materia di privacy e, nei casi più complessi, condivisa con il RPCT.

Resta inoltre fermo l'impegno a monitorare costantemente le relazioni interne tra i dipendenti e ad avviare azioni intese ad evitare situazioni in contrasto con le esigenze di trasparenza ed imparzialità nell'esercizio delle funzioni istituzionali.

Inoltre, come definito anche nell'art. 12 del vigente PTPCT (2018-2020), si rammenta che, onde attuare il controllo del rispetto delle norme in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi di natura dirigenziale ed adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del D.lgs. 39/2013, prima del conferimento degli stessi, gli uffici preposti sono chiamati ad attivare verifiche d'ufficio, anche a campione, con riferimento, in particolare, alla sussistenza dei requisiti morali e ogni eventuale ulteriore indagine ritenuta utile (ad es. verifica camerale al fine di accertare eventuali altre cariche e/o partecipazioni societarie).

### **Misure specifiche di cui all'art. 6 del PTPCT 2018-2020 e misure specifiche di gestione del rischio**

Quanto alle misure specifiche definite nel vigente PTPCT, che nelle more dell'approvazione del P.E.G. 2018, sono confluite in obiettivi manageriali nel documento "*Indirizzi per la gestione provvisoria 2018*" e successivamente nel P.E.G. 2018, consistenti nell'attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione dei mandati di pagamento), si dà atto che, in relazione al semestre di riferimento, le stesse sono state osservate da ciascun responsabile.

In merito alla reportistica quadrimestrale sui procedimenti disciplinari, si ritiene pienamente assolto detto adempimento con l'invio del I° report, che unitamente ai successivi permetterà a fine anno di rendicontare, sia nel nuovo PTPCT che nella Relazione annuale del RPCT, i procedimenti disciplinari avviati e conclusi nell'anno, evidenziando altresì quelli connessi alla inosservanza del Codice di comportamento dell'Ente, come richiesto dalla L. 190/2012 e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (cfr. per il dettaglio il paragrafo *Codice di comportamento*).



In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rappresentate dalle varie direzioni nonché della rendicontazione e relativa analisi dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, si osservano ancora difficoltà nella riscossione delle somme accertate, in particolare riferite ad annualità precedenti (si rappresenterà di seguito in forma sintetica quanto segnalato dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio a riguardo).

Le sanzioni/penali applicate nel periodo di riferimento, dunque, hanno avuto ad oggetto attività di competenza di diversi Settori dell'Ente e, precisamente:

- il *Settore gestione tecnica edilizia scolastica patrimonio Zona 2* in relazione ad una penale applicata per assenza di dichiarazione prevista da un disciplinare di gara ha accertato e introitato l'importo di Euro 3.864,10;
- il *Settore Parco Agricolo Sud Milano* ha rendicontato (in relazione a sanzioni amministrative comminate in materia forestale e di protezione ambientale e relative a certificazione di compatibilità paesaggistica) un importo accertato per complessivi Euro 4.880,00 ed introitato di Euro 3.860,00;
- il *Settore Servizi per la mobilità e trasporto pubblico locale* ha rappresentato sanzioni varie irrogate sia direttamente che tramite gli Uffici finanziari per un valore accertato pari a Euro 9.775,42 ed introitato per complessivi Euro 6.961,82;
- il *Settore Pianificazione Territoriale e programmazione delle Infrastrutture* ha indicato un importo accertato e introitato pari ad Euro 2.400,00 riferito a due sanzioni in materia paesaggistica;
- il *Settore Progettazione e manutenzione strade* con riferimento alle sanzioni conseguenti a violazioni del Codice della strada ha rappresentato un importo complessivo accertato di Euro 11.097.055,88, indicando introiti per complessivi Euro 4.008.934,26;
- infine, nella reportistica fornita dal *Settore politiche finanziarie e di Bilancio* sono state evidenziate procedure sanzionatorie in capo al settore, attivate in relazione al mancato pagamento dell'imposta di trascrizione, con importi accertati e versati per complessivi Euro 1.245,06 (di cui Euro 1.069,59 provenienti da sanzioni applicate a famiglie e il restante importo versato da imprese).

Alcuni reports trasmessi al RPCT su sanzioni e penali hanno rendicontato importi che non erano presenti nelle comunicazioni fornite dalle medesime direzioni agli Uffici finanziari, ciò ovviamente per le differenti tempistiche di rendicontazione.

Analoga reportistica complessiva per l'intero Ente sugli introiti connessi a sanzioni e penali comminate è stata richiesta all'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, che con specifica nota sull'argomento ha comunicato:

- che relativamente all'esercizio 2018 (competenza 2018) alla data del 30 giugno, il totale degli accertamenti ammontava ad Euro 12.779.879,88 e le relative riscossioni ad Euro 4.236.037,28 con un tasso di riscossione, dunque, pari al 33,15%;
- che per gli esercizi precedenti (residui) gli accertamenti alla data medesima data ammontavano ad Euro 68.050.232,04 e le relative riscossioni ad Euro 15.011.892,54 con un tasso di riscossione pari al 22,06%, alla data considerata.

Dalla comparazione svolta dagli uffici finanziari tra i dati rilevati nel primo semestre 2018 e quelli relativi al primo semestre 2017, sono state formulate alcune osservazioni, ossia che:

- rispetto al primo semestre 2017 il valore degli accertamenti in conto competenza nel 2018 si è ridotto (-32,28%), così come il valore delle riscossioni (-35,73%), mentre per quanto concerne i residui, rispetto al primo semestre 2017 il valore degli accertamenti è aumentato (+82,96%), così come le riscossioni (+125,91%);
- tali valori mostrano ancora la debolezza del fattore di riscossione, che benché in crescita rispetto al monitoraggio del primo semestre 2017, permane su valori modesti;
- tale situazione ha un impatto diretto sulla cassa dell'Ente, rimanendo valide le considerazioni già espresse nei report dell'anno 2017, infatti gli attuali principi della contabilità economico-patrimoniale, diversamente dal passato, non permettono che possa essere considerata spendibile la quota accertata e non riscossa (confluente nei residui attivi) oltre a imporre la costituzione di fondi per tutela dal mancato incasso (FCDE).

Risulta dunque ancora presente una difficoltà nelle procedure di incasso, sicuramente in parte rallentate da fattori estrinseci all'azione amministrativa che possono rallentare le procedure e talvolta pregiudicano il buon esito delle stesse, ma fanno anche presumere un presidio non rigoroso del processo da parte delle strutture.

Nonostante l'impegno dimostrato in tal senso, si ritiene doveroso ricordare alle direzioni che, l'attenzione all'attivazione e al presidio delle procedure di riscossione connesse a sanzioni e penali elevate a terzi, non costituisce solo un obiettivo da perseguire con particolare cura in ragione del momento finanziario delicato per la Città metropolitana di Milano, ma è prima di tutto un dovere d'ufficio a cui si è chiamati nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo di competenza.

Quanto alla reportistica trasmessa dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio sulla procedura di controllo attuata in relazione al processo "*mandati di pagamento*", è stato segnalato il superamento della criticità operativa evidenziata in passato connessa all'uso di specifico applicativo contabile (Civilia Open), mentre è stato nuovamente attenzionato il problema generato dai ritardi nella liquidazione di alcune fatture: la trasmissione di atti di liquidazione di importi relativi a fatture già scadute, è ancora una criticità che monitorata dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio dovrà essere, al più presto superata, valutando le azioni più utili a tal scopo, in occasione di specifico incontro da definirsi con le strutture interessate.

Si segnala, comunque, un ulteriore miglioramento nell'attività di rendicontazione svolta dalle direzioni dell'Ente e si apprezza lo sforzo svolto dall'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio nell'analisi dei dati rendicontati.

Con riferimento ai procedimenti/processi denominati "*Accordi di programma/Convenzioni*" e "*Rimozione cartelli pubblicitari abusivi-sanzioni*" rappresentati nell'art. 5 del PTPCT con un grado di rischio "alto", in riferimento all'*Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico* e relativi Settori, sono stati forniti :

- il report semestrale inteso a segnalare al RPCT gli atti adottati (*Accordi di programma/Convenzioni*) ritenuti particolarmente esposti al rischio corruttivo;
- il report semestrale introdotto quale nuova misura per i processi di rimozione dei cartelli pubblicitari abusivi e relative sanzioni .

Quanto alla periodica reportistica richiesta agli uffici URP su reclami e segnalazioni pervenuti nel I semestre, si rinviene ancora la confusione dei cittadini circa la sussistenza di condizioni per un reclamo, legato dunque a disfunzioni e disservizi imputabili all'Ente: molti reclami hanno avuto ad oggetto criticità connesse a servizi di Altri Enti (ben 33, a fronte di 27 reclami riferibili a funzioni della Città metropolitana di Milano). La maggior parte dei reclami ha riferimento a disservizi



connessi sulla manutenzione e gestione delle strade, così come dell'Idroscalo e alla manutenzione degli edifici scolastici. Nella consapevolezza delle difficoltà di gestione di tali servizi, dovute in particolare alla situazione finanziaria e iniziali ridotte capacità di programmazione oltre che alla necessità di assicurare i medesimi servizi sull'intero territorio di competenza, si ritiene che la situazione possa sicuramente migliorare grazie ad una migliore programmazione degli interventi assicurata per il futuro dall'approvazione del bilancio triennale e non più su base annuale. Il report trasmesso dall'URP ha evidenziato anche n. **41** segnalazioni riferite a funzioni dell'Ente e **19** riferite a quelle di altri Enti.

In attuazione di altra previsione contenuta nell'art. 6 del PTPCT (cfr. pag. 25), confluita in specifico obiettivo, l'attività di servizio e supporto del *Settore Appalti, Provveditorato e Servizi economici* alle direzioni dell'Ente in materia di affidamenti, è stata assicurata nel primo semestre dall'aggiornamento e convocazione del **Gruppo di lavoro appalti** nella riunione del 05/06/2018.

Quanto alle misure di gestione del rischio in riferimento alle singole tipologie di processo, si richiama quanto già sopra espresso con riferimento alle attività svolte dal *Gruppo ristretto controlli* c.d. "*Pool controlli*", che in relazione al grado di rischio degli atti da esaminare estende la verifica sia agli aspetti di coerenza e regolarità amministrativa che agli indicatori di conformità alle logiche di prevenzione della corruzione e, ove concordate, svolge verifiche ulteriori a campione.

## **TRASPARENZA**

È risultato costante l'impegno delle strutture ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dal D.Lgs. 33/2013 nonché degli obiettivi strategici definiti dall'Ente nel PTPCT 2018-2020. A supporto delle direzioni è sempre continuo l'impegno nella definizione di automatismi informatici adeguati ad assicurare il flusso aggiornato dei dati. Inoltre, in ragione di alcune anomalie evidenziate dall'OIVP nell'attestazione annuale, si è dato avvio ad un approfondimento sulle procedure di pubblicazione previste dall'art. 15 del D.Lgs. 33/2013 per una revisione complessiva delle attuali modalità di pubblicazione in uso, di cui si darà notizia alle direzioni dell'ente a completamento delle operazioni di adeguamento necessarie.

Si ritiene utile segnalare, a sostegno di un adeguato grado di trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente, che nel corso del primo semestre 2018, non sono pervenute richieste di accesso civico c.d. "*semplice*" (art. 5, comma 1 D.Lgs. 33/2013), mentre sono pervenute n. **9** richieste riconducibili alla tipologia di accesso civico c.d. "*generalizzato*" (art. 5, comma 2 del D.Lgs. 33/2013) e di queste solo una non è stato possibile accoglierla per una incongruenza negli estremi dell'atto indicato quale oggetto di richiesta, che ha reso necessaria la richiesta di precisazioni da parte del richiedente.

Sono inoltre pervenute n. **66** richieste di accesso documentale di cui alla L. 241/1990 e di queste:

- n. 20 non sono state accolte per difetto di competenza dell'ente che ha comunque provveduto all'invio della richiesta all'amministrazione individuata quale competente;
- n. 1 richiesta di accesso agli atti di gara non è stata accolta in assenza di una aggiudicazione definitiva dell'appalto.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

In ragione delle indicazioni di dettaglio fornite dall'ANAC nella deliberazione n. 1134 dell'8/11/2017, l'Ente ha avviato subito un'azione di informazione presso i propri organismi partecipati e, in corso d'anno, ha attuato un'azione di impulso tramite le Direzioni di Area competenti per materia tenute già dall'art. 17 del PTPCT 2018-2020 a promuovere e, successivamente verificare, che gli organismi



partecipati a ciascuna di esse attribuiti distinguano, nell'ambito delle attività legate alla trasparenza, le due tipologie di attività (di pubblico interesse e commerciale).

L'esercizio dell'azione di vigilanza sopra menzionata come da specifico obiettivo doveva essere attuato entro il 30/06/2018 a cura delle Direzioni di Area competenti per materia.

L'esito di detta azione di vigilanza dovrà essere comunicato entro il 30/09/2018 al Sindaco, agli organismi di controllo interno e al RPCT tramite report riassuntivo a cura del Direttore del Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni.

Oltre ai due obiettivi specifici già sintetizzati nell'art. 17 del PTPCT sono stati affiancati in corso di definizione prima del documento "Indirizzi per la gestione provvisoria 2018" e successivamente del P.E.G. 2018, altri obiettivi intesi a favorire una puntuale azione ricognitiva degli organismi partecipati e delle tipologie di attività dagli stessi svolte.

Alla luce, dunque, di tutto quanto analizzato, sia in fase di attuazione delle singole misure previste, che nel complesso dell'attività di monitoraggio sull'attuazione del PTPCT dell'Ente, come riassunta nella presente relazione, non si ritengono allo stato sussistenti situazioni di significativa criticità tali da rendere necessari immediati interventi correttivi.

Azioni di approfondimento ulteriore sull'anomalia segnalata, relativa alla emissione di atti di liquidazione di importi oggetto di fatture già scadute, potranno richiedere interventi ad hoc ed eventualmente suggerire la definizione di misure preventive ulteriori.

Si ritiene opportuno comunque evidenziare quale aspetto positivo la maggiore e migliore partecipazione dei dirigenti e del personale all'attuazione del vigente PTPCT.

Il Segretario e Direttore Generale  
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza  
*Dott. Antonio Sebastiano Purcaro*  
*Firmata digitalmente*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

Relazione redatta da: Dott.ssa Loretta Costa - *Responsabile del Servizio Studi e Documentazione*